

PATERNÒ

I dipendenti senza stipendi in assemblea per protesta

Hanno fermato l'attività lavorativa per due ore, dalle 9 alle 11, in segno di protesta contro il mancato pagamento dello stipendio di gennaio. Assemblea sindacale dei dipendenti comunali di Paternò, ieri mattina, indetta dalle sigle sindacali di Cgil, Cisl e Csa. Quasi l'intera macchina burocratica si è fermata, anche se non tutti i dipendenti hanno scelto di aderire alla protesta.

«Sono passati quasi 20 giorni dal pagamento regolare e di stipendi ancora non se ne parla - evidenzia Angelo Corsaro della Cisl - . Fino a oggi non abbiamo certezza di quando si percepirà lo stipendio. E non è solo questa la problematica. C'è ancora da percepire il fondo Fes del 2018 relativo alle indennità accessorie.

«Ci sono dipendenti di fuori Comune che non riescono a venire a lavorare perché non hanno neanche i soldi per il carburante dell'auto; in alcuni casi, addirittura, si hanno anche difficoltà per af-



PATERNÒ

Grosso ramo caduto sulla Ss 192

n.l.) Ieri lungo la strada statale 192 in territorio di Paternò, è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco per rimuovere un grosso ramo di un albero.

frontare le spese quotidiane per pranzo e cena. Si spera che entro la settimana si possa percepire lo stipendio».

«Ci siamo incontrati con il sindaco - evidenzia Franco Sestito, rsu del sindacato Csa - che ci ha assicurato il pagamento entro la settimana. Il problema è legato al fatto che i dipendenti all'ufficio ragioneria hanno incontrato difficoltà per il cambio alla dirigenza dell'unità operativa. Non contesto la scelta, come rappresentante dei lavoratori vogliamo però che venga mantenuta la puntualità per gli stipendi».

«Daremo all'Amministrazione altri giorni di tempo per verificare se corrisponde al vero quello che ci è stato assicurato - evidenzia Sebastiano Gullotti, rsu della Cgil - . Se gli stipendi non arriveranno entro la settimana, dalla prossima faremo nuove assemblee».

E il sindaco Nino Naso, relativamente alla vicenda evidenzia: «Non c'è un problema di liquidità economica dell'ente, ma un problema interno per attività di elaborazione dati da parte degli uffici di Ragioneria. Pare che il problema sia stato risolto. Il nuovo caposettore della Ragioneria, la dottoressa Zammataro che voglio ringraziare, mi ha assicurato che il problema è stato risolto. I flussi si stanno inviando in tesoreria e da qui lo stipendio verrà pagato, visto che i mandati sono già stati elaborati».

MARY SOTTILE